

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO TERRITORIO ED AMBIENTE
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE
IL DIRIGENTE DELLA S.T.A. DI MESSINA

- Visto lo Statuto della Regione Siciliana;
- Visto il Regio Decreto del 23 maggio 1924, n. 827 artt. 220 e 226, che approva il Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;
- Visto il Regio Decreto 30 marzo 1942, n. 327 recante l'approvazione del Codice della Navigazione;
- Visto il D.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328 di approvazione del Regolamento per l'Esecuzione del Codice della Navigazione;
- Vista il D.P.R. 1 luglio 1977, n. 684 recante Norme di attuazione dello Statuto regionale in materia di Demanio Marittimo;
- Vista la L.R. 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;
- Visto la L.R. 10 aprile 1978, n. 2 e successive modifiche ed integrazioni;
- Visto il decreto del 19 luglio 1989 del Ministero della Marina Mercantile di concerto col Ministero delle Finanze;
- Visti gli artt. n. 155 e n. 156 della L.R. n.25 del 01.09.1993;
- Visto l'art. 75 della L.R. n. 15 dell'11 maggio 1993;
- Visto il D.P.Reg. del 26 luglio 1994 di determinazione dei canoni demaniali marittimi e delle indennità;
- Considerato che ai sensi dell'art. 19, comma 6, della L.R. 27 aprile 1999, n. 10 i proventi delle concessioni di beni del demanio marittimo sono rivalutati alla data del 31 dicembre 1998 in base all'indice ISTAT dei prezzi al consumo corrispondente all'anno in cui sono stati istituiti o revisionati i proventi medesimi;
- Visto l'art. 4 della Legge Regionale 27 aprile 1999, n. 10 "Misure di finanza regionale e norme in materia di programmazione, contabilità e controllo. Disposizioni varie aventi riflessi di natura finanziaria";
- Visto l'art. 7 della L.R. 15 maggio 2000, n. 10 di riforma della Pubblica Amministrazione Regionale;
- Vista la L.R. del 29 novembre 2005, n. 15 in materia di Demanio Marittimo;
- Visto il D.P.R.S. del 3 febbraio 2009 n. 20/Serv. 50/S.G. con cui vengono incrementati i canoni demaniali in base alla valenza turistica della zona costiera;
- Visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni;
- Visto il Decreto Legislativo n.123/2011 e successive modifiche ed integrazioni;
- Visto il D.A. n. 138/GAB A.R.T.A. dell'11 giugno 2013 con il quale sono state rinnovate d'ufficio le concessioni demaniali marittime sino al 31 dicembre 2015;
- Vista la circolare n. 19 del 31 novembre 2013 del Dipartimento Regionale Bilancio "Istruzioni per la razionalizzazione ed il potenziamento dell'attività di accertamento delle entrate regionali";

- Visto il D.A. n. 268/GAB A.R.T.A. del 31 dicembre 2013 che incrementa il canone demaniale marittimo del 10% rispetto alla corrispondente misura dell'anno 2012, oltre al coefficiente ISTAT;
- Visto il D.A. dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente del 12 agosto 2014, che proroga il termine di scadenza delle Concessioni Demaniali Marittime in essere al 31 dicembre 2015 sino al 31 dicembre 2020;
- Vista la Circolare n. 2 del 26 gennaio 2015 della Ragioneria Generale della Regione Siciliana che fornisce le prime indicazioni in merito all'applicazione del D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011;
- Vista la L.R. del 7 maggio 2015, n. 9 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015 – Legge di stabilità" ed in particolare il comma 6 dell'art. 98 che prescrive la pubblicazione per esteso dei decreti dirigenziali nel sito internet della Regione Siciliana entro il termine perentorio di giorni sette dalla data di emissione pena la nullità degli stessi;
- Vista la verifica del Rendiconto Generale della Regione Siciliana per l'esercizio 2015 della Corte dei Conti prot. 0006793-27/07/2016-SC_SIC-R14-P ed in particolare i rilievi relativi al Capitolo 2871 (Proventi da concessioni ed indennizzi per l'utilizzazione di beni demaniali marittimi) per i quali si richiede la predisposizione del "Decreto ricognitorio delle concessioni demaniali in essere delle quali è stata prevista una proroga fino al 2020 al fine di imputare tempestivamente gli accertamenti negli esercizi di competenza";
- Vista la L.R. 17 marzo 2016, n. 3 "Disposizioni programmatiche correttive per l'anno 2016. Legge di stabilità regionale" ed in particolare gli artt. 39 e 40 del Titolo IV (Disposizioni in materia di demanio marittimo. Disposizioni in materia urbanistica);
- Visto il D.A. n. 152/GAB ARTA dell'11 aprile 2019 "Modifiche ed integrazioni al D.A. ARTA n. 319/GAB del 5 agosto 2016 relativo alla "Approvazione delle linee guida per la redazione dei Piani di Utilizzo delle aree demaniali marittime da parte dei comuni costieri della Sicilia";
- Visto il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente del 23 giugno 2022, n. 585 "Annullamento del D.D.G. n. 726 del 13 agosto 2019 – *Attribuzione e gestione dei capitoli di spesa e di entrata secondo la ripartizione esposta nelle tabelle a) e b) allegate, in relazione alle nuove competenze attribuite alle aree ed ai servizi del Dipartimento Regionale dell'Ambiente*";
- Vista la L.R. n. 24 del 14 dicembre 2019, con la quale viene estesa la validità delle cc.dd.mm. al 31/12/2033;
- Visto il D.A. n.137/GAB del 21 maggio 2020, con il quale sono state definite le modalità di inoltro delle istanze di estensione della validità delle concessioni demaniali marittime sino al 31.12.2033;
- Vista la L.R. n. 32 del 16 dicembre 2020 "Disposizioni in materia di Demanio Marittimo. Norme in materia di sostegno della mobilità";
- Viste le sentenze del Consiglio di Stato n. 17/2021 e n. 18/2021 con le quali è stata dichiarata l'inapplicabilità delle norme concernenti le proroghe delle cc.dd.mm. fino al 31/12/2033 e l'inefficacia degli eventuali atti adottati in violazione delle disposizioni comunitarie nonché che le cc.dd.mm. già in essere continuano ad essere efficaci fino al 31/12/2023;
- Considerato che le predette Sentenze del Consiglio di Stato sono state approvate all'unanimità dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 15/02/2022 si prende atto di poter estendere la validità delle cc.dd.mm. esistenti esclusivamente fino al 31/12/2023;
- Visto il verbale redatto a seguito dell'incontro del Dirigente Generale del D.R.A. con i Dirigenti delle S.T.A. regionali ed il Dirigente dell'Area 2 in merito alle Sentenze del Consiglio di Stato n.17 e n. 18 del 09/11/2021, notificato dall'Area 2 con nota prot. n. 8814 del 14/02/2022;
- Vista la deliberazione della Giunta Regionale di Governo n. 310 del 16 giugno 2022 "Articolo 7, comma 3, della legge regionale 12 maggio 2020, n. 9 – Riduzione canoni per le concessioni demaniali marittime per l'anno 2021";
- Visto l'art. 9 della L.R. 9/2021 che detta disposizioni relative allo snellimento dei controlli delle Ragionerie Centrali;
- Vista la circolare n. 11 del 01/07/2021 della Ragioneria Centrale "Articolo 9 della Legge Regionale n. 9 del 15/04/2021 recante disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale";

- Visto il D.P.Reg. n. 9 del 05 aprile 2022 pubblicato sulla GURS n. 25 Parte I del 01.06.2022, con il quale è stato emanato il Regolamento di attuazione del Titolo II della l.r. n. 19/2008 “Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all’art. 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9”;
- Visto il D.D.G. n. 559 del 15/06/2022, con il quale il Dirigente Generale dott. Giuseppe Battaglia conferisce all’arch. Campolo Santo l’incarico di Dirigente della “Struttura Territoriale dell’Ambiente di Messina” del Dipartimento, a far data dal 16/06/2022;
- Visto il D.P.Reg. del 13 febbraio 2023, n. 450, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale di Governo del 10 febbraio 2023, n. 94, con il quale il Presidente della Regione Siciliana ha conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Ambiente dell’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente alla Dott.ssa Patrizia Valenti;
- Vista** la legge n. 118/2022 e ss.mm.ii. e in particolare gli articoli 3 e 4;
- Vista** la legge n. 14 del 24 febbraio 2023;
- Visto** il D.D.G. n. 339 del 04/04/2023 - Regione Siciliana - Assessorato della Salute - Dipartimento attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico, “Stagione Balneare 2023”;
- Vista** la sentenza della Corte di Cassazione n. 32559 del 23 novembre 2023, con cui si annullano le decisioni dell’Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato nn. 17 e 18/2021 che avevano fissato anche il termine di scadenza delle concessioni demaniali marittime al 31/12/2023 e ripristina il termine di validità delle concessioni demaniali marittime fissato dalla legge n. 118/2022;
- Considerato** che la predetta pronuncia, nel cassare la sentenza dell’Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato n. 18/2021, ha determinato la reviviscenza del regime di cui all’articolo 3 della legge n. 118/2022, recante in particolare il differimento alla data del 31 dicembre 2024 del termine di validità già fissato dal decreto-legge “*mille proroghe*” n. 198 del 29 dicembre 2022, con contestuale possibilità di un ulteriore slittamento alla data del 31 dicembre 2025 per l’ipotesi in cui non sia stato frattanto possibile procedere all’espletamento dei bandi di gara prescritti dalla nota direttiva europea Bolkestein;
- Visto** il D.A. n.1784 del 30/12/2023 con il quale in esecuzione del disposto di cui al comma 3 dell’articolo 3 e in riferimento all’articolo 4 della legge n. 118/2022 e ss.mm.ii., nelle more del perfezionamento della disciplina statale di recepimento delle indicazioni europolitane in materia, il termine di durata delle concessioni demaniali marittime nel territorio della Regione Siciliana la cui scadenza sia attualmente fissata alla data del 31 dicembre 2023, è differito *ope legis* alla data del 31 dicembre 2024;
- Vista** la circolare n. 23 del 27/12/2023 dell’Assessorato dell’Economia Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro Ragioneria Generale della Regione SERVIZIO 07 - “*Coordinamento Attività delle Ragionerie Centrali*”, *avente per oggetto*” - Prime indicazioni sulle modalità di trasmissione degli atti da sottoporre al controllo delle Ragionerie Centrali attraverso la nuova procedura contabile SCORE (Entrata e spesa)”;
- Vista** la L.R. 16 gennaio 2024 n. 1, “Legge di stabilità regionale 2024-2026”, pubblicata sulla G.U.R.S. n. 4 del 20/01/2024;
- Vista** la L.R. 16 gennaio 2024 n. 2, “Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2024-2026”, pubblicata nel Supplemento ordinario alla GAZZETTA UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA (p.I) n. 4, del 20/01/2024 (n. 3);
- Vista** la deliberazione della Giunta Regionale di Governo n. 15 del 22 gennaio 2024, “Bilancio di previsione della Regione Siciliana 2024/2026. Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche ed integrazioni, Allegato 4/1 - 9.2. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale, Perimetro sanitario e Piano degli indicatori”;
- Vista** la “*Scalia s.r.l.s.*”, sede legale via *Carbonaro*, n. 5 - 95018 *Riposto (CT)* - P.IVA 05376210877 - PEC: scaliasrls@legalmail.it – email: nauticascalia@gmail.com - tel. *omissis* - rappresentata dal Legale rappresentante sig. *omissis* - in data 03.12.2008, con prot. n. 50141 e successiva manifestazione d’interesse presentata tramite il portale “*istanza n. 5888 del 28.06.2021 prot. n. 43446*” - con cui ha fatto richiesta di rilascio CDM, ai sensi dell’art 36 C.N. Con la presente adempie a quanto deliberato dal T.A.R.S. di Catania con Sentenza 1873/2022 in merito all’esecuzione della precedente del T.A.R.S. sez. di

Catania, sezione III, Sentenza n. 1061/2021 del 06/04/2021 sul Ricorso n. R.G. 923/2013 proposto dalla Ditta in indirizzo, rappresentata e difesa dall'Avv.to Giuseppe Sciuto.

La sentenza n. 1061/2021 ha annullato il provvedimento di diniego prot. n. A.R.T.A. 7362 del 12/02/2013 per le motivazioni ampiamente esposte nella stessa, comportando un obbligo per l'Amministrazione di "riprovvedere immediatamente".

Secondo quanto disposto, con la presente, si avvia il proseguimento dell'iter istruttorio iniziato a seguito istanza del 03/12/2008, con la quale la Ditta ricorrente Scalia Alfredo ha chiesto il rilascio di una C.D.M. ad occupare un'area demaniale marittima di complessivi mq. 681,48, di cui mq. 42,00 fuori terra e mq. 239,48 interrati, e mq. 400,00 di specchio acqueo allo scopo di installare un impianto di distribuzione carburanti per imbarcazioni navali nella testata del molo foraneo del Porto di Giardini Naxos (ME).

Vista la nota prot. n. 84221 del 21.11.2022 con cui lo scrivente Ufficio ritrasmette in duplice copia avviso relativo alla richiesta ai sensi dell'art. 36 R.C.N. rilascio nuova concessione per la pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di **Giardini Naxos (ME)**;

Vista la nota prot. n. 1633 del 20.01.2023 del Comune di **Giardini Naxos (ME)** con cui attesta che la suindicata richiesta è stata pubblicata, ai sensi dell'art. 18 del Regolamento Codice della Navigazione, presso il dal 28.11.2022 al 13.12.2023 numero 10681, e che nel periodo all'uopo fissato non sono pervenute osservazioni o domande concorrenti;

Vista la nota prot. n. 9819 del 14.02.2023, con cui è stata avviata l'indizione di Conferenza dei Servizi, in forma semplificata e in modalità asincrona, è indetta ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 7/2019, con cui si chiedeva agli Enti in indirizzo sono pregati di confermare o meno i pareri espressi con le note in riferimento (che a ogni buon fine si allegano in copia) ove l'Ente non si è espresso sono pregati di farlo:

Vista la nota prot. n. 0154807 datata 04.08.2023 della **Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Messina** che rilascia l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del citato codice ed esprime il proprio assenso ai fini paesaggistici per la realizzazione delle opere rappresentate negli elaborati progettuali di seguito elencati. Ai fini della tutela Archeologica si riporta quanto contenuto nella nota della U.O.4 per i Beni Archeologici:

- *considerato che l'intervento prevede lavori di scavo per la realizzazione di un impianto di distribuzione carburanti per mezzi navali, da collocare nell'area portuale di Giardini Naxos(ME);*
- *considerata la tipologia delle opere da realizzare e la loro dislocazione territoriale in area a rischio archeologico, per quanto attiene la tutela archeologica, si ritiene necessaria la vigilanza archeologica così come disciplinato dal D.L. 22/01/2004 n. 42, art. 28, c. 4 e delle successive circolari esplicative che prevedono la sorveglianza anche in corso d'opera, qualora la stessa si renda necessaria;*

Ne consegue che:

- *tutti i lavori di scavo o movimento terra, dovranno essere seguiti da personale tecnico (archeologi) incaricato da codesta ditta;*
- *nel caso cui durante i lavori di scavo dovessero venire alla luce evidenze archeologiche, sarà necessario adottare tutte le misure cautelari previste dalla normativa vigente compreso uno scavo archeologico stratificato alla presenza di un archeologo e con l'ausilio di manodopera specializzata;*
- *Nel caso di rinvenimento di strutture archeologiche potrebbe configurarsi la necessità di modificare il percorso del tracciato indicato in progetto;*
- *I tempi e modalità degli interventi saranno diretti e coordinati dalla U.O.3 – Sezione per i Beni archeologici, Bibliografici e Archivistici;*
- *L'onere economico delle suddette indagini e del personale incaricato saranno a carico della ditta appaltante;*
- *La ditta, pertanto, dovrà comunicare a questo Ufficio, a mezzo PEC, l'inizio lavori con congruo*

anticipo per concordare la vigilanza, indicando nome e recapito telefonico del referente.

Ai fini dell'esercizio delle funzioni di vigilanza di cui all'art. 146 del citato Codice dei Beni Culturali e del paesaggio, si dispone che a cura della D.L. Sia trasmessa alla Soprintendenza la documentazione fotografica comprovante l'ottemperanza dell'esecuzione delle opere approvate con la presente Soprintendenza;

Vista la nota prot. n. **74835** del **26.05.2023** del **Genio Civile di Messina** con il quale esprime parere favorevole all'istanza in oggetto ai sensi dell'art. 12 del Regolamento di Esecuzione del Codice della Navigazione e dell'art. 93 del D.P.R. 380/2001 (ex art. 17 della L. 64/74) alle seguenti condizioni per la ditta:

- *dovrà provvedere a non arrecare intralcio al transito, in corrispondenza dell'area oggetto d'istanza, provvedendo, nel contempo, ad apporre apposita segnaletica, al fine di evitare infortuni e/o danni a persone e cose, che in ogni caso resteranno a suo esclusivo carico;*
- *Nel caso venga revocata la concessione, per sopravvenute esigenze di Pubblica utilità, sarà obbligata a rimuovere, a semplice richiesta dell'Amministrazione concedente, tutte le opere ricadenti sull'area Demaniale di che trattasi, ripristinando, altresì, i luoghi, secondo le direttive che saranno impartite dagli Enti competenti, a propria cura e spese;*
- *dovrà adottare ogni accorgimento tecnico necessario, per evitare che dalla presenza dell'opera, possa derivare pregiudizio al normale uso delle limitrofe pertinenze demaniali, ed alle eventuali limitrofe concessioni;*
- *dovrà, altresì, assumere l'obbligo di sollevare l'Amministratore, in maniera assoluta, da qualsiasi molestia, azione giuridica o danno, che ad Essa potesse derivare da parte di terzi, in conseguenza della concessione in argomento;*
- *non potrà richiedere risarcimenti per danni subiti dall'opera in argomento, anche se dipendenti da eventi calamitosi, mareggiate o quant'altro dovesse verificarsi, anche se di eccezionale violenza;*

Il presente parere deve intendersi reso, esclusivamente ai sensi del precitato art. 24 del R.C.N. e del precitato art. 93 del D.P.R. 380/2001 (ex art. 17 della legge 02.02.1974 n. 64/74), fatti salvi i diritti dei terzi e le eventuali limitazioni imposte da altri Uffici e/o Enti, a tutela di interessi che esulano dalle competenze di questo ufficio e fatti salvi gli adempimenti dell'amministrazione concedente sull'osservanza dei vincoli di compatibilità di cui al PAI vigente.

A concessione demaniale conseguita la ditta richiedente, prima dell'inizio dei lavori dovrà acquisire l'autorizzazione ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. 380/2001 (ex art. 18 L. 64/74) munita della domanda e del versamento ai sensi della L.R. 3 dicembre 2003 n. 20 art. 37 comma 1.

Vista la nota prot. n. **5366** del **27.02.2023** con cui la Capitaneria di Porto di Messina chiedeva integrazione documentali al fine del rilascio del proprio parere di competenza; con nota prot. n. **68194** del **15.09.2023** con cui la S.T.A. di Messina trasmette alla Capitaneria di Porto le integrazioni documentali richieste; con nota prot. n. **82669** del **13.11.2023** della S.T.A. di Messina al Genio Civile di Messina e per conoscenza alla Capitaneria di Porto di Messina, alla soc. Scalia s.r.l.s. ed all'Ufficio Locale di Giardini Naxos con cui si chiede chiarimenti all'installazione dei serbatoi e più specificatamente le limitazioni di carico relative all'area di banchina interessata; con nota prot. n. **126** del **02.01.2024** del Genio Civile di Messina facendo riscontro alla suindicata nota prot. 82669 del 13.11.2023 si premette quanto segue:

- in data **26 maggio 2023** n. **74835** lo scrivente Ufficio ha reso parere favorevole ai sensi dell'art. 12 del R.C.N. e dell'art. 93 del D.P.R. 380/2001 (ex art. 17 della L. 64/74) con la prescrizione che a Concessione demaniale conseguita, la ditta richiedente, prima dell'inizio dei lavori dovrà acquisire l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 18 della L. 02.02.1974 n. 64;
- con la nota che si riscontra vengono chiesti chiarimenti in merito all'attuale limitazioni di carico

relative all'area della banchina interessata dall'installazione dei previsti serbatoi;

Ciò premesso si evidenzia che la ditta Scalia s.r.l.s. ha prodotto calcoli integrativi preliminari delle strutture oggetto della richiesta di CDM, a firma dell'ing. Sebastiano Mazza, con evidenziati carichi stradali agenti ai sensi del D.M. 17/01/2018 e delle verifiche effettuate risulta che non vi sono limitazioni di carico relative alle aree di banchina interessate ai lavori; resta sempre inteso che a "concessione demaniale conseguita la ditta richiedente, prima dell'inizio dei lavori dovrà acquisire l'autorizzazione ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. 380/2001 (ex art. 18 L. 64/74) munita della domanda e del versamento ai sensi della L.R. 3 dicembre 2003 n. 20 art. 37 comma 1".

Vista la nota prot. n. **10977** del **03.04.2024** con cui la Capitaneria di Porto di Messina con il quale esprime parere favorevole per i soli aspetti inerenti la sicurezza della navigazione.

Vista la nota prot. n. **10571** del **12.05.2023** dell'**Ufficio delle Dogane di Messina** con il quale *esprime il proprio parere favorevole ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del Regolamento Codice della Navigazione ("Parere dell'Autorità Doganale")*;

Vista la nota prot. n. **25579** del **17.04.2024** della S.T.A. di Messina indirizzata al Comune di Giardini Naxos ed al Comando VV.FF. Messina "che con nota prot. 9819 del 14.02.2023 quest'Ufficio ha indetto conferenza dei servizi semplificata modalità asincrona, ai sensi dell'art. 18 L.R. n. 7/2019 per l'acquisizione dei pareri di competenza. Il termine perentorio entro il quale codeste Amministrazioni devono rendere le proprie determinazioni, con le modalità previste dall'art. 18 comma 3 L. n. 7/2019, relative alla decisione oggetto della Conferenza, è fissato in novanta giorni dal ricevimento della suindicata nota (04.05.2023).

La mancata comunicazione della determinazione entro il termine sopra fissato, ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti di cui al comma 3 dell'art. 18 L. n. 7/2019, equivale ad assenso senza condizioni ai sensi del comma 4 del predetto articolo di Legge.

Vista la nota prot. n. **25564** del **17.04.2024**, Determinazione di conclusione positiva, ai sensi dell'art. 20 L.R. 7/2019 della conferenza dei servizi semplificata, modalità asincrona, indetta ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2019;

Vista la polizza fidejussoria n. **50198774**, stipulata in data **30.04.2024** con la **Allianz s.p.a.** – con sede legale – piazza Tre Torri, n. 3 – 20145 – Milano - emessa agenzia Messina - cod. sub 060 – vincolata a favore dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente – Dipartimento dell'Ambiente, ai sensi dell'art.17 Regolamento Codice della Navigazione, avente scadenza in data **30.04.2029**, (prorogabile in anno in anno) per un importo corrispondente ad **€. 5.200,00**;

Vista la Visura Camerale della società Scalia s.r.l.s. a iscritta alla Camera di Commercio di Messina a far data 21.04.1995 con codice REA – ME 151699 – P.Iva 01615870837;

Vista la richiesta di attestazione antimafia al B.D.N.A.;

Vista le risultanze della richiesta DURC, prot. INAIL _43882631 del 27/05/2025, avente scadenza validità 24/09/2024 dove risulta che allo stato attuale con il presente documento si dichiara che il soggetto identificato **risulta regolare** nei confronti di INPS e INAIL;

Vista la ricevuta di versamento della somma di **€. 250,00** dovuta per diritti fissi, ai sensi del D.A. 220/07, effettuato in data **31.05.2013** tramite **poste italiane**;

Vista la ricevuta di versamento della somma di **€. 61,97** dovuta come Tassa Governativa pagamento bolletta Cbill, effettuata in data **22.04.2024** presso Intesa San Paolo;

Vista la ricevuta mod. F 24 di versamento della somma di **€. 200,00**, dovuta come imposta di registro, effettuata in data **22.04.2024**, presso la **Intesa San Paolo filiale di Riposto**;

Visto il versamento tramite PagoPa effettuato dalla soc. "**Scalia s.r.l.s.**" a copertura del canone previsto per l'anno 2024 dell'importo di **€. 2.572,43** versato in data **22.04.2024**, riscontrato nel Sistema di Contabilità Regionale di SCORE;

Vista la lettera datata **23.06.2021** di affidamento incarico di progettazione esecutiva, calcoli statici e direzione lavori da parte del sig. **omissis** legale rappresentante della soc. **Scalia s.r.l.s.**, all'ing. **Sebastiano Mazza** giusta (L.R. 1/2009 art. 36 comma 1);

Vista la lettera datata **19.04.2024** di attestazione del professionista ing. **Sebastiano Mazza** avvenuto pagamento corrispettivi da parte del sig. **omissis** legale rappresentante della soc. **Scalia s.r.l.s.** giusta (L.R. 1/2009 art. 36 comma 2);

Visto il foglio di calcolo del canone elaborato dalla S.T.A. di Messina per il periodo **2024**;

Visto l'atto d'obbligo sottoscritto con firma autentica del concessionario; **06.06.2024**;

Ritenuto ai fini demaniali marittimi nulla osta all'accoglimento della richiesta in questione;

a termine delle vigenti disposizioni

DECRETA

Articolo 1)

È rilasciata, ai sensi dell'art. 36 del Codice della Navigazione alla soc. "**Scalia s.r.l.s.**" con sede legale via **Carbonaro, n. 5 - 95018 Riposto (CT)** - P.IVA **05376210877** - pec: scaliasrls@legalmail.it - email: nauticascalia@gmail.com - tel. **omissis** - rappresentata dal Legale rappresentante sig. **omissis** - concessione demaniale marittima ad occupare un'area demaniale marittima di complessivi *mq. 681,48*, di cui *mq. 42,00* fuori terra e *mq. 239,48* interrati, e *mq. 400,00* di specchio acqueo allo scopo di installare un impianto di distribuzione carburanti per imbarcazioni navali nella testata del molo foraneo del Porto di Giardini Naxos (ME), valida fino al 31 dicembre 2024.

Articolo 2)

Il concessionario ha l'obbligo di corrispondere all'Erario Regionale, in riconoscimento della demanialità del bene concesso in uso, il complessivo canone di **€. 2.572,43 (duemilacinquecentosettantadue/43)**, come da determina del canone della S.T.A. di Messina nel seguente importo di canone annuale, salvo conguaglio:

Anno	Canone determinato	Recupero credito anni precedenti	Importo annuale da corrispondere	Anno di riferimento
2024	€. 2.572,43	€. 0,00	€. 2.572,43	per l'anno 2024

da versare entro il quindici settembre di ogni anno in unica soluzione, senza bisogno di ulteriori richieste o inviti da parte dell'Amministrazione, mediante il canale PagoPA Codice 2226 - Capitolo 2871- (Concessioni di beni demaniali marittimi e loro pertinenze) inserendo nella causale l'anno di riferimento del pagamento e il numero della C.D.M. riportato nel frontespizio del presente atto.

Per gli esercizi finanziari relativi alle annualità di cui al comma precedente è accertata in entrata al Bilancio della Regione Siciliana al Capo XXII, cap. 2871, articolo 1 – Proventi da concessioni ed indennizzi (Codice SIOPE E.3.01.03.01.003), la corrispondente somma dovuta dal concessionario per ogni anno di riferimento.

Per l'esercizio finanziario 2024 per il capo XXII ed il Cap. 2871, articolo 1 di entrata - Proventi da concessioni e indennizzi (Codice SIOPE E.3.01.03.01.003), sarà accertata in entrata la somma di **€. 2.572,43 (duemilacinquecentosettantadue/43)** pagata con PagoPa in data **22.04.2024** e riscontrata nel Sistema di Contabilità Regionale di SCORE.

Articolo 3)

Il presente provvedimento avrà efficacia dopo la registrazione da parte della Ragioneria Centrale del Territorio e Ambiente e sarà notificato al richiedente.

Successivamente il Decreto verrà trasmesso per la registrazione, all'Agenzia delle Entrate.

Il Decreto verrà annullato nel caso di motivi ostativi alla registrazione.

Il concessionario è tenuto a pena di decadenza dalla concessione ad osservare tutte le prescrizioni e alle condizioni risultanti dal parere della **Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Messina** prot. n. **0154807** datata **04.08.2023**, della Capitaneria di Porto di Messina, rilasciato con nota prot. n. **10977** del **03.04.2024** edall'**Ufficio delle Dogane di Messina** nota prot. n. **10571** del **12.05.2023** riportati per esteso in premessa, nonché a munirsi di tutte le Concessioni, Autorizzazioni, Nulla Osta previsti dalla normativa vigente anche per l'esercizio dell'attività ed alle ulteriori condizioni sottoscritte con l'atto d'obbligo, che fa parte integrante del presente decreto. Tutte le opere realizzate in forza della presente concessione dovranno essere conformi e rispondenti a quelle meglio descritte ed evidenziate negli elaborati progettuali allegati al rapporto istruttorio. Il concessionario è tenuto ad osservare le disposizioni impartite con la Circolare Assessoriale n. 4846/Gab del 06/12/2018 "Linee guida per la riduzione della plastica monouso nelle zone demaniali marittime" - Direttiva "Plastic free" (COM(2018) 28 final) e L.R. n. 25 del 28/10/20202 "misure per favorire la riduzione dell'utilizzo di materiale plastico nel territorio regionale – Plastic free". Nel caso in cui gli accertamenti antimafia dovessero risultare positivi, il provvedimento sarà revocato.

Articolo 4)

Il presente decreto sarà pubblicato per esteso sul sito internet della Regione Siciliana entro il termine perentorio di 7 giorni dalla data di emissione, a norma della legge regionale n. 9 del 07/05/2015 art. 98 comma 6.

Successivamente il presente decreto sarà trasmesso alla competente Ragioneria Centrale per la registrazione ai sensi dell'art. 9 della L.R. 15.04.2021 n. 9 ed all'Agenzia delle Entrate per la registrazione dell'atto.

Il presente provvedimento avrà efficacia dopo la registrazione da parte della Ragioneria Centrale del Territorio e Ambiente e sarà notificato al richiedente. Non potrà essere rilasciata documentazione originale o in copia prima della registrazione dell'atto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso gerarchico al Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente o ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo competente per territorio rispettivamente. entro il termine di 30 (trenta) o 60 (sessanta) giorni dalla notifica o dalla comunicazione in via amministrativa dell'atto.

Messina, li 05/07/2024

f.to

Il Dirigente della S.T.A. di Messina
(arch. Santo Campolo)